



# NEWS

## dalla Sisac sulla convenzione nazionale

**N. 7 - 4 dicembre 2008**

- Anche l'odierno incontro alla Sisac che doveva essere un'altra seduta non-stop fino alla firma delle convenzioni mediche, è stato interrotto, ed è stato rinviato tutto alla prossima settimana.
- Tra intersindacali evanescenti, articolati alternativi velleitari, si rischia di non raggiungere la conclusione del primo biennio entro il 2008 e di non ottenere, dopo tre anni, un rinnovo contrattuale soddisfacente per la categoria e per i cittadini. La Sisac respinge quasi tutto ma incredibilmente sembra accogliere una parziale modifica del numero ottimale.
- Si vorrebbe consentire la possibilità alle Regioni di estendere il numero ottimale da 1 medico a 1000 assistiti a 1 medico a 1200 assistiti - senza alcun criterio nazionale vincolante a casi limitati - contro la qualità dell'assistenza per i cittadini e contro migliaia di medici che non potranno più accedere alla convenzione.
- E' incredibile come a fronte di una tanto declamata volontà di riorganizzazione delle cure primarie si voglia nella convenzione tornare al passato, al vecchio medico di famiglia massimalista. E questo nonostante le univoche sentenze dell'Antitrust e di numerosi Tribunali.

→ A questo punto ci appelliamo al buon senso delle Regioni che ancora credono in una medicina del territorio di qualità, organizzata in funzione delle prestazioni da erogare 24 ore su 24, senza cedere alle richieste corporative di modifica del numero ottimale con un ritorno a privilegi anacronistici per alcuni medici, a discapito di tanti altri.

→ Intanto la categoria è in sofferenza, e somma le proprie difficoltà a quelle di tutto il Paese. Perché allora, invece di stringere verso una rapida conclusione ed incassare il previsto aumento del 4,85% con le modifiche essenziali, si continua a proporre il cambiamento del numero ottimale ed ulteriori nuove norme che necessitano di mesi per essere definite? Che gioco è questo?